

RIFIUTI, “HERA È AVANTI DI DIECI ANNI”: IL 90% DELLA DIFFERENZIATA VIENE RIUSATA

Pubblicato il 27 Ottobre 2021 di redazione



Categoria: [AMBIENTE](#)



Il rapporto presentato a Ecomondo. Venier: "Siamo 10 anni in anticipo sul Green deal, restituiamo 32 euro a famiglia, il 13% della bolletta"

RIMINI – **Sul territorio gestito da Hera il 90% della raccolta differenziata si traduce in recupero e riciclo**, grazie a oltre 200 impianti di riciclo materiali. La multiutility presenta oggi a **Ecomondo**, il salone della Green economy organizzato a Rimini da Italian Exhibition Group (la società nata dalla fusione delle Fiere di Rimini e di Venezia), i dati del 12esimo report "Sulle tracce dei rifiuti". E l'amministratore delegato **Stefano Venier** sottolinea che il territorio servito è "in largo anticipo sugli obiettivi europei. **Siamo 10 anni avanti e non ci accontentiamo, esplorando nuove strade**". Anche quella degli **Ecogames** per migliorare ulteriormente, e divertendosi, la differenziata.



La pandemia, aggiunge, "non ha avuto un effetto particolarmente significativo, **la gente ha mantenuto le sue abitudini** e stando più a casa ha dedicato maggiore attenzione alla selezione del rifiuto".

Il claim di Hera, entra nel dettaglio del report Venier, è **"lasciare il segno non l'impronta"** e per "dare gambe all'economia circolare serve la partecipazione di tutti". Cosa che si ottiene garantendo "trasparenza e reputazione".

https://www.youtube.com/watch?v=AiPlKVsBorw&feature=emb_imp_woyt

La raccolta differenziata è al 65,3%, con punte dell'85%, e il 90% viene recuperato, per circa 300 chili di materiale per ogni cittadino: più nel dettaglio 69 chili di verde, con 23 impianti di recupero; 63 di carta, con 22 cartiere; 70 di organico, con 10 impianti; 42 di vetro, con cinque impianti di recupero; 23 di legno, nove; quattro di ferro, 20; infine 35 di plastica con 122 impianti di recupero. **Per circa 19.000 lavoratori coinvolti.**

Il tasso di riciclo dei rifiuti urbani, continua l'ad, è al 55%, quello degli imballaggi al 73%, mentre il rifiuto urbano che va in discarica ammonta al 3% rispetto alla media italiana del 23%, "grazie all'impiantistica a valle". Così, ribadisce, **"siamo 10 anni in anticipo sul Green deal"** e "restituiamo 32 euro a famiglia, il 13% della bolletta". E non solo su carta, plastica e vetro, anche oli vegetali esausti per produrre biodiesel, precisa. Senza dimenticare i progetti sul riuso, da 'Farmaco amico', con un risparmio di mezzo milione di euro sulla spesa sanitaria regionale, a 'Cambia il finale', andando a coinvolgere le onlus. E ora, dopo l'app **Rifiutologo** con oltre 700.000 persone che la usano, ecco i tre Ecogames, 'Memory ambientale', 'Labirinto ecologico' e 'Caduta rifiuti', per imparare divertendosi a conferire correttamente i rifiuti: "Si crea competizione, ingaggio con concorsi e premi, per far vincere il giocatore con il risultato di far vincere tutti", conclude Venier. La multiutility punta molto sull'impiantistica, gli fa eco l'amministratore delegato di Herambiente **Andrea Ramonda**, con una evoluzione che da discariche, termovalorizzatori e compostaggio ha portato alla produzione di biogas e biometano. "Ora si esplorano altre aree", come quella dell'impiantistica di prossimità per i rifiuti industriali, anche pericolosi, con un occhio di riguardo in Emilia-Romagna per l'automotive e per il trattamento degli scarti da fibra di carbonio. In merito "si progetta un impianto- spiega Ramonda- per recuperare la fibra di carbonio, rigenerarla e rimetterla in consumo". Sul recupero plastiche, inoltre, Hera investirà nei prossimi tre anni 20 milioni di euro per un impianto di rigenerazione in regione per quelle rigide. **Nello stand di Hera a Ecomondo, infine, non possono mancare le ormai tradizionali opere d'arte legate al progetto Scart e dedicate quest'anno al regista Federico Fellini e ai suoi film.**



fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it». [Cristiano Somaschini](#)

